

LA STORIA

Sorgerà a Grugliasco e costerà 160 milioni: riuniti in un'unica sede tutti i dipartimenti scientifici. Opere al via il prossimo anno, nel 2023 la fine dei lavori: raddoppierà il numero dei ragazzi

Intesa investe nell'Università "Un polo per 10 mila studenti"

CLAUDIA LUISE
PATRIZIO ROMANO

«Un ponte ideale con la futura Città della Salute nell'ottica di un concetto di moderna «one health» che corre la salute umana, animale e ambientale». Così l'ex rettore Gianmaria Ajani immagina il nascente Polo delle Scienze di Grugliasco. Si è infatti concretizzato il partenariato tra pubblico e privato voluto dall'Università per la costruzione del Campus a Grugliasco. Ieri è stato affidato l'appalto al raggruppamento di imprese costituito da Itinera spa (Capogruppo), Mediocredito Italiano spa (Gruppo Intesa Sanpaolo), Costruzioni Generali Gilardi spa di Torino, Euroimpianti spa e Semana srl. La realizzazione sarà finanziata da Intesa Sanpaolo, che si impegna a sostenere un'operazione strategica per la crescita del territorio.

«La nascita del Polo Scientifico di Grugliasco - spiega l'ex rettore, Ajani - genererà un effetto moltiplicatore sulla ricerca e sulla produzione scientifica e sarà modello di attrazione per imprese, industria, agenzie territoriali e principali stakeholders». Il polo raggrupperà in una stessa area dipartimenti dalla vocazione scientifica complementare accanto a quelli di Scienze agrarie, forestali e alimentari e di Scienze veterinarie arrivati a Grugliasco tra il 1999 e il 2000. Si prevede un incremento della popolazione universitaria fino a 10 mila unità.

L'opera, costerà 160 milioni; l'accordo prevede che le imprese si occupino di progettazione e manutenzione per 20 anni. Nel 2020 il via ai lavori che dureranno 3 anni.

«Abbiamo subito creduto

in questa operazione» spiega Cristina Balbo, direttore Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria di Intesa Sanpaolo. «Il nostro impegno è di 160 milioni. Le ricadute sul territorio saranno positive sotto ogni profilo». Soddisfatto il presidente della Regione Alberto Cirio. «Sarà un fiore all'occhiello per la nostra regione - dice - che vuole diventare punto di riferimento universitario internazionale». Sogno condiviso con il sindaco Roberto Montà: «Gli investimenti testimoniano la volontà di costruire un Campus in cui innovazione, ricerca e benessere siano motore di un nuovo modo di concepire didattica e sviluppo». —

©BY NCMG ALCUNI DIRITTI RISERVATI



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

